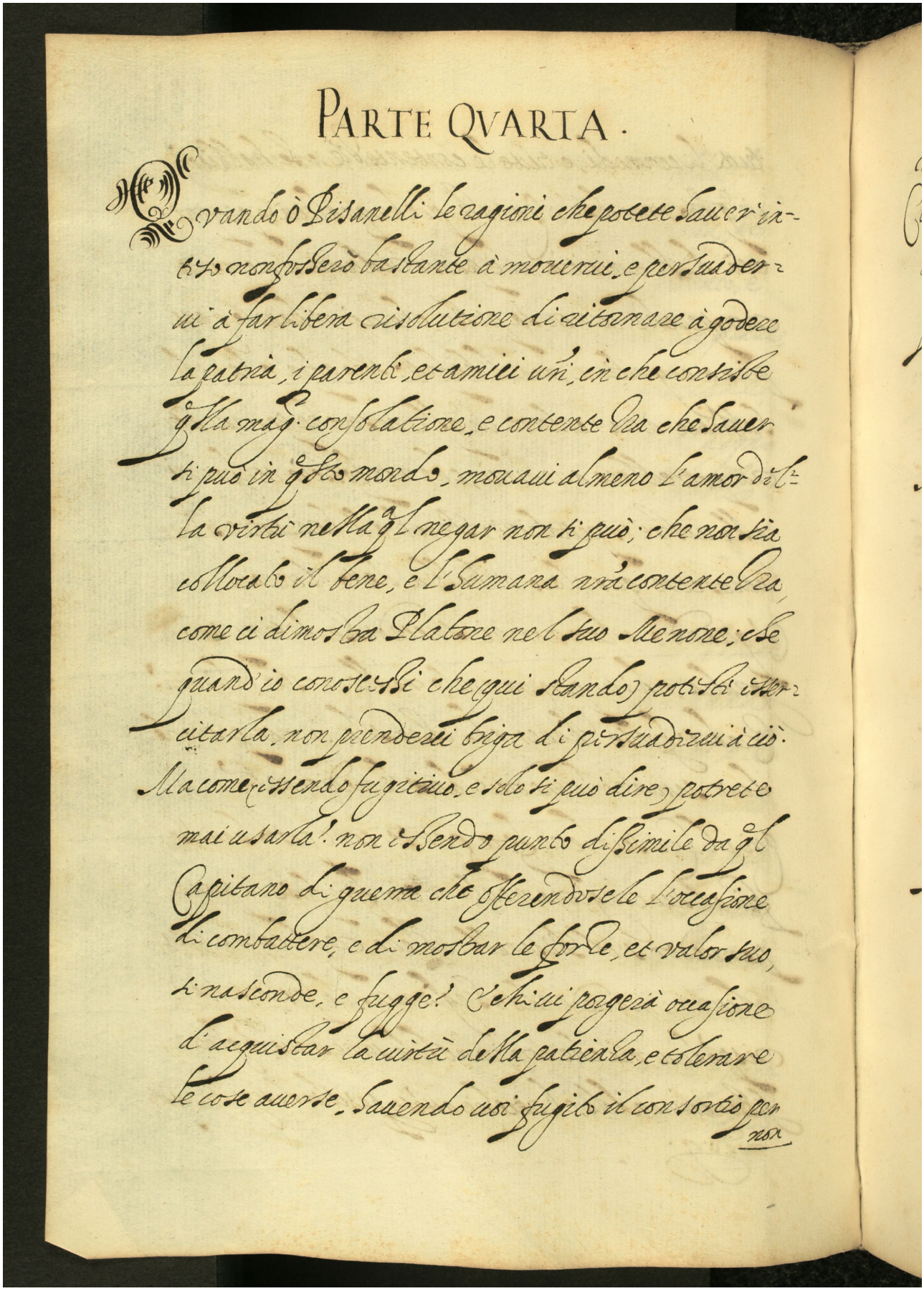
Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek



# PARTE QVARTA.

Quando ò Pisanelli le ragioni che potete hauer in-
tto non fossero bastante à mouerui, e persuder-
ui à far libera risolutione di ritornare à godere
la patria, i parenti, et amici uoi, in che consiste
gl'la magg. consolatione, e contento ch'hauer
si può in questo mondo, mouaui almeno l'amor del-
la virtù nella q.l negar non si può, che non sia
honesto il bene, e l'humana natura contenta,
come ci dimostra Platone nel suo Menone, che
quando io conoscessi che qui stando potessi ester-
citarla, non prenderei briga di persuadermi à ciò.
Ma come essendo fugitiuo, e solo si può dire, potrete
mai usarla? non essendo punto dissimile da q.l
Capitano di guerra che offerendosele l'occasione
di combattere, e di mostrar le forze, et valor suo,
si nasconde, e fugge? Chi ui porgerà occasione
d'acquistar la virtù della patienza, e tolerare
le cose auerse, hauendo uoi fugito il consortio per

non